

PROGETTO EDUCATIVO CENTRO KEPOS RELATIVO AL "PIANO DI RECUPERO DEL COMPLESSO DI VIA S. GIUSTO"

Nell'ambito del Piano di recupero complesso di Via S. Giusto la Cooperativa Sociale Kepos O.N.L.U.S. ha pensato un progetto rivolto alla creazione di una struttura aperta al pubblico in grado di accogliere le necessità di persone diversamente abili, che abbiano l'esigenza e / o l'interesse di intraprendere un percorso di autonomia oltre che in ambito laboratoriale anche in ambito di cura del terra e dei suoi frutti. I soggetti interessati varieranno a seconda delle attività, dei corsi e dei laboratori proposti. Nella fattispecie il progetto si snoda nei seguenti punti.

OBIETTIVI

- Creazione di uno spazio che soddisfi le esigenze proprie della disabilità anche motoria nell'ambito di attività come: giardinaggio, orticoltura biologica, cura di animali, raccolte stagionali, etc.
- Favorire la creazione di relazioni solidali attraverso la condivisione delle diverse capacità individuali all'interno del gruppo.
- Strutturare situazioni di apprendimento che sollecitino la crescita cognitiva e psicologica.
- Stimolare la consapevolezza di una necessaria autonomia personale con particolare riferimento all'igiene, alla cura della persona e dell'ambiente e alla gestione delle attività quotidiane.
- Fornire gli strumenti funzionali al raggiungimento di un'autonomia spendibile anche all'esterno del Centro, in ambito sociale, ricreativo e lavorativo.
- Strutturare laboratori e spazi autogestiti
- Creare una rete di "esperti" (artigiani, agricoltori, orticoltori, etc.) per trasmettere conoscenze e competenze di vario genere ai ragazzi
- Strutturazione di uno spazio aperto a tutte quelle attività relative al tempo libero da uscite a corsi
 di computer e cucina a laboratori artistici espressivi etc. ad attività che comunque rendano questo
 tempo di qualità.

Sede legale: Via Arcangeli n. 2 , 59100 – PRATO – Tel e Fax 0574/442845 Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative n. A149130 C.F. e P. I.V.A. 01917170977 - www.keposcoop.it e-mail: coop-kepos@libero.it Banca Intesa S. Paolo PRATO c/c n. 15735



DESTINATARI

- Soggetti con disabilità intellettiva e/o motoria di tutte le fasce di età
- Relative famiglie

METODOLOGIA OPERATIVA

- Integrazione dei servizi pubblici e privati del territorio (creazione della Rete)
- Osservazione e valutazione (iniziale ed in itinere) del soggetto
 - Stesura del bilancio delle competenze
 - Formulazione di un Progetto Educativo Individualizzato condiviso con le figure di riferimento che hanno in carico il caso (famiglia, servizi socio-sanitari, associazioni e cooperative sociali, ecc.)
 - Creazione laboratori
 - Formazione di piccoli e grandi gruppi
 - Simulazioni
 - Coordinamento di tutti gli interventi
 - Verifica sistematica degli obiettivi di progetto tramite:

riunioni d'équipe interne, coordinamento con i soggetti esterni, monitoraggio dei singoli progetti educativi attraverso schede di valutazione periodiche, somministrazione di questionari ai destinatari e alle loro famiglie

• Incontri periodici di verifica con le famiglie



ATTIVITA'

1. Laboratorio della terra e dei suoi frutti

Il contatto diretto con le piante rende più facile la comprensione di cosa esse forniscono (cibo,

legname, fibre tessili, carta, medicinali, ecc.). Attività come la cura della terra nelle varie fasi di

lavorazione, il piantare fiori ed ortaggi, il curarne la crescita, l'osservare la maturazione ed il

raccoglierne i frutti rappresentano gesti importanti per l'acquisizione del rispetto della natura.

Tale laboratorio diviene, quindi un luogo nel quale spazi e coltivazioni appositamente costruite sono

dedicati alle visite e ai soggiorni di gruppi misti di operatori e persone svantaggiate che con cadenza più

o meno regolare lo frequentano per parlare, scrivere, riflettere e soprattutto per prendersi cura delle

piante e, aprendo così un canale privilegiato di comunicazione con la terra, i vegetali, gli animali e le

mille necessità che nascono al momento. L'obiettivo principale dell'esperienza in "fattoria", pertanto, è il

miglioramento della persona e non quello della pianta, ma poiché è altrettanto vero che il supporto

tecnico al conseguimento del risultato finale si pone come contributo irrinunciabile al raggiungimento

dello scopo, centrale diventa il ruolo dell'operatore all'interno della fattoria sociale stessa. Gli addetti

ai lavori sostengono che tale esperienza può assumere una valenza terapeutica nel momento in cui la

coltivazione delle piante contribuisce al ripristino di equilibri individuali e sociali, spesso rotti da

condizioni di disagio o di svantaggio. Seminare, coltivare e veder poi i frutti del proprio lavoro aiuta a

responsabilizzarsi, a riacquistare fiducia nelle proprie capacità, riconquistando il concetto di

temporalità che spesso, nel mondo del disabile si ferma inesorabilmente al momento dell'handicap,

dell'incidente o delle esperienze trascorse. In questa ottica sono irrinunciabili anche scelte

architettoniche adequate alle esigenze motorie dei soggetti diversamente abili come:

√ vasche apposite per l'accessibilità alla coltivazione

✓ spazi interni adeguati come una cucina accessibile che renda possibile la trasformazione dei

prodotti

√ bagni accessibili etc...

La realizzazione di uno spazio con queste caratteristiche inoltre permetterebbe di creare le condizioni

per porsi come centro di incontro e di aggregazione per tutte le Associazioni esistenti sul territorio

finalizzate a svolgere attività a favore dei portatori di handicap e soggetti in condizioni di svantaggio, e



più in generale a tutte le associazioni di volontariato e cooperative con finalità sociali.

2. Laboratorio della cura di animali domestici e da cortile

Nel contesto del Laboratorio della terra e dei sui frutti, con finalità similari, nasce il Laboratorio della cura di animali domestici e da cortile che grazie al contatto diretto con gli animali consente ai ragazzi diversamente abili di vivere una esperienza attiva di accudimento che ribalta la prospettiva quotidiana

secondo la quale loro stessi sono passivi di cure.

Le attività saranno tutte quelle che favoriranno:

. il rapporto uomo-animale, affettivo ed emozionale, in grado di arrecare benefici emotivi e psicologici

. la comunicazione uomo-animale,

. il tatto: il contatto corporeo, il piacere tattile permettono la formazione di un confine psicologico,

della propria identità, del proprio Sé e della propria esistenza;

. la facilitazione sociale: la presenza di un animale, spesso, costituisce un'occasione di interazione con

altre persone;

. lo sviluppo delle responsabilità

. il senso di comunione con la natura.

3. Atelier Artistico- Artigianale

Verrà proposto l'uso di strumenti finalizzato all'acquisizione di capacità manuali e allo sviluppo di una

piccola attività produttiva, mediante:

Attività Artistiche:

. creazione carta colorata

. decorazione piastrelle, vasi e altro

Attività Artigianali:

. tessili con telai da tavolo

. di intreccio e impagliatura,

. di piccolo restauro

4. Laboratorio Informatico

Mediante l'uso di hardware e software (prevedendo, se necessario, ausili specifici), verranno sviluppate

le capacità comunicative, consolidate le capacità percettive e cognitive, elevando così il grado di

soddisfazione personale e l'autostima.

Le principali attività saranno:

. autonomia nell'utilizzo di programmi di uso corrente (Word, Excel, Paint, ecc.)

. utilizzo di software specifici che stimolino il coinvolgimento e la partecipazione alle attività proposte

(individuati in collaborazione con il L.Z.A della Azienda U.s.l. Prato)

. introduzione all'uso di software per la navigazione internet e la gestione della posta elettronica

Il laboratorio utilizzerà ausili hardware (tastiere, mouse, ingranditori, ecc.) e software (sintesi vocale,

ecc.) qualora risulti necessario.

5. Attività Autogestite

La partecipazione attiva all'ideazione, strutturazione e realizzazione delle attività da parte dei

componenti del gruppo del centro costituisce l'idea di autogestione. In altre parole si intende ritagliare

all'interno della giornata un intervallo di tempo entro il quale i ragazzi, con il supporto degli operatori,

abbiano la libertà di proporre e creare "spazi" (all'esterno o all'interno dei laboratori tradizionali)

caratterizzati esclusivamente dalle peculiarità rispondenti ai loro ritmi e desideri del momento.In

pratica attraverso il processo di autogestione di una parte del tempo passato nel centro si vuol favorire

da un lato, la crescita psicologica dei soggetti e, dall'altro fornire agli operatori uno strumento di



osservazione funzionale alla comprensione delle reali esigenze dell'utenza, fondamentale per

l'organizzazione e revisione dei progetti educativi individualizzati.

Il tutto finalizzato a stimolare la programmazione "autonoma" di attività. I ragazzi dovranno basarsi su

proposte da loro avanzate e occuparsi dell'organizzazione pratica dell'attività.

6. Laboratorio di Cucina

Lo scopo di tale laboratorio è quello di migliorare qualità, quantità e modalità d'assunzione, finalizzate

all'apprendimento di una corretta educazione da tenere a tavola e di tutte quelle regole importanti

(elevato consumo di vegetali, consumo contenuto di grassi e zuccheri) per imparare ad alimentarsi in

modo sano, equilibrato ed adequato.

Le attività di tale laboratorio saranno incentrate sulla:

. conoscenza dei prodotti alimentari

. loro conservazione

. preparazione ed utilizzo dei cibi

. corretto comportamento a tavola

7. Gite e Visite guidate

Saranno organizzate uscite e visite finalizzate alla conoscenza di realtà affini a quella del centro in

modo da facilitare lo sviluppo delle attività dello stesso centro

PARTENERS

• Enti pubblici e Scuole di ogni ordine e grado

• Associazioni (culturali, sportive, di volontariato, di genitori, ecc.)



- Cooperative sociali
- Centri per l'Impiego del territorio

Prato, 23 Maggio 2007

LA KEPOS